

> Requisiti di ammissione

Il corso si rivolge, con priorità, ai laureati della Facoltà di Scienze Motorie ed a quelli della Facoltà di Economia. Nell'ambito dei posti disponibili, potranno essere ammessi anche i laureati in Scienze della Formazione, Giurisprudenza, Scienze Politiche.

Il numero di posti disponibili per il Master è fissato in 30 partecipanti.

> Stages e tirocinio

Federazioni Sportive nazionali (Atletica leggera; Ginnastica; Rugby; Pattinaggio)

Enti locali

Società sportive

Gruppi sportivi aziendali Enti di promozione sportiva (organizzazioni non profit ed a fine lucro)

Imprese di fitness

Aziende di prodotti sportivi

Guardia di Finanza

Esercito italiano

2004-2005

PROGRAMMI

DEI CORSI

I programmi dei singoli insegnamenti sono elencati in ordine alfabetico, con menzione del corso integrato, della loro collocazione nell'ordinamento didattico, il numero dei crediti assegnati e del Docente titolare del corso. I programmi si riferiscono di regola ai singoli insegnamenti previsti nei vari corsi integrati; nel caso di docente unico per il corso integrato, il programma si riferisce all'intero corso integrato.

I programmi non riportati saranno resi disponibili direttamente dai Docenti all'inizio dei corsi.

**LEGENDA:**

Cl 33 ind. SAM Corso di Laurea in Scienze Motorie  
Indirizzo Scienze delle Attività Motorie

Cl 33 ind. EMS Corso di Laurea in Scienze Motorie  
Indirizzo Educazione Motoria e Sport

LS 75/S Corso di Laurea Specialistica in Scienze e tecniche dell'attività sportiva

LS 76/S Corso di Laurea Specialistica in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

**Elenco insegnamenti attivati A.A. 2004/2005**

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Alimentazione dell'atleta	Teoria e Metodologia dell'Allenamento	75/S I Anno; I Semestre	2	DI GIULIO ANTONIO

*Programma sintetico*

**NUTRIZIONE**

Alimenti, nutrienti e nutrizione

Alimenti e nutrienti; Caratteristiche degli alimenti e classificazione; Nutrizione e alimentazione; Richiami di metabolismo; Nutrienti essenziali; Bisogni minimi di nutrienti e livelli di assunzione raccomandati.

Bisogni di energia e nutrienti

Composizione chimica del corpo umano; Bisogni energetici: l'organismo e l'energia; Valore calorico degli alimenti; Dispendio energetico (metabolismo basale, termogenesi, attività fisica); Bilancio energetico; LARN per l'energia; Bisogni di proteine; LARN per le proteine; Bisogni in lipidi - LARN; Bisogni in glucidi - LARN; Alcol etilico; Bisogni di acqua, minerali e vitamine - LARN.

Dieta equilibrata

Dieta quantitativamente equilibrata; Dieta qualitativamente equilibrata; Numero dei pasti; Il "modello mediterraneo" di alimentazione.

Malnutrizioni

Stato di nutrizione: eunutrizione e malnutrizione; Ipernutrizione e obesità; Iponutrizione - malnutrizione proteica - energetica; Malnutrizioni vitaminiche (carenza di vitamine liposolubili, carenza di vitamine idrosolubili, tiamina, acido folico, niacina e acido ascorbico); Malnu-

trizioni saline (carenza di calcio, carenza di ferro); Dieta e malattie cardiovascolari; Dieta e cancro.

Strumenti per la compilazione di diete e menù

Diete standardizzate; Criteri generali per la scelta di un menù. Determinazione dei fabbisogni; Diete normocaloriche, ipocaloriche e ipercaloriche. Razioni alimentari, pasti e sostituzioni.

Chimica e merceologia degli alimenti

Latte e derivati

Latte: composizione chimica; Risanamento e conservazione del latte; Latti speciali; Valore nutritivo del latte; Burro; Composizione chimica e valore nutritivo del burro; Formaggio; Classificazione dei formaggi; Valore nutritivo dei formaggi.

Cereali e derivati

Fumento e macinazione delle cariossidi; Il pane: preparazione e valore nutritivo; La pasta: preparazione e valore nutritivo; Il riso.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Allenamento nel rugby e nei giochi sportivi	Sport di squadra top level	75/S I Anno; II Semestre	2	LUSI GIUSEPPE

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Anatomia funzionale del movimento	Teoria e Metodologia dell'Allenamento	75/S I Anno; I Semestre	2	RICCIARDI GIUSEPPE

#### Finalità formative del corso

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce una più approfondita conoscenza dell'organizzazione dell'apparato locomotore nonché le caratteristiche morfo-funzionali e anatomologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

#### Obiettivi didattici

Conoscere l'organizzazione strutturale dell'apparato locomotore dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai fondamentali aspetti ultrastrutturali e microciclatori. Riconoscere le caratteristiche morfologiche dell'apparato locomotore e le principali correlazioni morfo-funzionali e anatomo-biologiche.

#### Programma sintetico

Apparato locomotore: morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di Anatomia topografica e funzionale della testa, del collo, del torace ed addomino-pelvica. Attuali caratteristiche dei tessuti connettivi, muscolare e nervoso. Caratteristiche morfo-funzionali delle ossa, dei muscoli e delle articolazioni.

Principi generali del sistema nervoso. Vie nervose sensitive. Vie nervose motrici.

#### Libri di testo

AA. VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes

Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.

Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.

Marinozzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

#### Modalità di valutazione

Esame orale

#### Criterio

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale



Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Credito	Docente
Anatomia funzionale del movimento	Anatomia 2	CL 33, ind. SAM e EMS II Anno, I Semestre	7	RICCIARDI GIUSEPPE

#### *Finalità formative del corso*

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce la conoscenza dell'organizzazione del corpo umano nonché le caratteristiche morfo-funzionali e anatomo-biologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

#### *Obiettivi didattici*

Conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali. Riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti e delle cellule del corpo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali e anatomo-biologici.

#### *Programma sintetico*

Apparati respiratorio, digerente, urinario: morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di Anatomia topografica e funzionale della testa, del collo, del torace ed addomino-pelvica.

Neuroanatomia: principi generali del sistema nervoso. Endocrino e genitale: Anatomia sistematica e funzionale degli apparati neuroendocrino e genitale; topografia, morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura degli organi costituenti il sistema nervoso centrale e periferico, sistema nervoso vegetativo, organi di senso, sistema endocrino, tegumentario e dell'apparato genitale maschile e femminile.

#### *Libri di testo*

AA.VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes  
Netter; Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.

Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.  
Marrinazzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.  
*Modalità di valutazione*

Esame orale

#### *Criterio*

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Credito	Docente
Anatomia funzionale del sistema cardiorespiratorio	Attività motoria in soggetti cardio-pneumopatici	76/S I Anno, I Semestre	2	RICCIARDI GIUSEPPE

#### *Finalità formative del corso*

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce una più approfondita conoscenza dell'organizzazione dell'apparato circolatorio e dell'apparato respiratorio nonché le caratteristiche morfo-funzionali e anatomo-biologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

#### *Obiettivi didattici*

Conoscere l'organizzazione strutturale dell'apparato circolatorio e dell'apparato respiratorio dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai fondamentali aspetti ultrastrutturali e microcircolatori. Riconoscere le caratteristiche morfologiche e le principali correlazioni morfo-funzionali e anatomo-biologiche.

#### *Programma sintetico*

Apparato circolatorio: morfologia, architettura, struttura e ultrastruttura dei singoli organi. Regolazione nervosa dell'attività cardiaca. Principi di Anatomia topografica e funzionale.



Apparato respiratorio: morfologia, architettura, struttura e ultrastruttura dei singoli organi. Regolazione nervosa della respirazione. Principi di Anatomia topografica e funzionale.

*Libri di testo*

AA. VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes  
*Netter*, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.  
*Motta*, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.  
*Marinozzi Gaudio, Ripani*, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

*Modalità di valutazione*

Esame orale

*Criterio*

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Anatomia topografica	Anatomia I	CL 33, ind. SAM e EMS I Anno; II Semestre	2	RICCIARDI GIUSEPPE

*Finalità formative del corso*

Nella formazione dello studente l'Anatomia I fornisce la conoscenza dell'organizzazione sistematica e degli aspetti funzionali dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva, di notevole importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

*Obiettivi didattici*

Conoscere l'organizzazione generale del corpo umano, la terminologia anatomica, le caratteristiche della cellula e dei tessuti, la sistematica e gli aspetti morfo-funzionali e anatomo-biolo-

gici dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva.

*Programma sintetico*

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano: forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula.

Apparato locomotore: Anatomia sistematica dei segmenti scheletrici, delle articolazioni e dei muscoli con elementi di anatomia biomeccanica e funzionale.

Apparato circolatorio: Cuore, arterie, vene, vasi linfatici; sangue e linfa; milza timo e linfonodi. Architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di anatomia topografica e funzionale.

*Libri di testo*

AA. VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes  
*Netter*, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.  
*Motta*, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.  
*Marinozzi Gaudio, Ripani*, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

*Modalità di valutazione*

Esame orale

*Criterio*

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Anatomia umana	Anatomia I	CL 33, ind. SAM e EMS I Anno; II Semestre	5	RICCIARDI GIUSEPPE

*Finalità formative del corso*

Nella formazione dello studente l'Anatomia I fornisce la conoscenza dell'organizzazione siste-

matica e degli aspetti funzionali dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva, di notevole importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

#### *Obiettivi didattici*

Conoscere l'organizzazione generale del corpo umano, la terminologia anatomica, le caratteristiche della cellula e dei tessuti, la sistematica e gli aspetti morfo-funzionali e anatomo-biologici dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva.

#### *Programma sintetico*

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano: forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula.

Apparato locomotore: Anatomia sistematica dei segmenti scheletrici, delle articolazioni e dei muscoli con elementi di anatomia biomeccanica e funzionale.

Apparato circolatorio: Cuore, arterie, vene, vasi linfatici; sangue e linfa; milza timo e linfonodi. Architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di anatomia topografica e funzionale.

#### *Libri di testo*

AA. VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes  
Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.  
Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.  
Marinozzi Gaudío, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

#### *Modalità di valutazione*

Esame orale

#### *Criterio*

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Antropologia	Scienze di base 2	CL 33, ind. EMS I Anno; I Semestre	2	DANUBIO MARIA ENRICA

#### *Programma sintetico*

##### Variabilità biologica:

Le basi biologiche della variabilità: mutazioni, crossing-over, riproduzione sessuata. Le leggi dell'ereditarietà. Eredità e ambiente; geni e popolazioni. Il significato adattativo della variabilità. Adattamento umano: adattamenti genetico, fisiologico, culturale. La variabilità dei caratteri antropologici qualitativi e quantitativi. Misure della variabilità.

##### Il posto dell'uomo nella natura:

L'uomo e i Primati antropomorfi. L'acquisizione della postura eretta. Modificazioni anatomiche strutturali dell'apparato scheletrico. Incremento dell'encefalo e sviluppo intellettuale.

##### Lo sviluppo ontogenetico dell'uomo:

Metodi di studio dell'accrescimento; crescita pre-natale e post-natale. Accrescimento dei vari tessuti e organi del corpo. Fasi e gradiente della crescita. Standard della crescita (valutazione auxologica individuale). Adeguamento dello sviluppo, canalizzazione e catch-up. Determinazione delle varie componenti corporee; composizione corporea; indice di massa corporea (BMI). Sviluppo puberale; modificazioni somatiche e fisiologiche; fattori genetici, ormonali e ambientali nel controllo della crescita e dello sviluppo. Secular trend.

##### *Libri di testo*

G. Spedini "Antropologia evolutivistica", PICCIN 1997 (pp 39-48; 56-73)  
F. Facchini "Antropologia. *Evoluzione, Uomo, Ambiente*", UTET 1995 (cap. 24)  
G.A. Harrison, J.M. Tanner, D.R. Pilbeam, P.T. Baker "Biologia umana", PICCIN 1994 (cap. 14-15-16-21)



Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Antropologia	Psicologia e pedagogia generale	CL 33, ind. SAM I Anno; I Semestre	2	DANUBIO MARIA ENRICA

#### Variabilità biologica:

Le basi biologiche della variabilità: mutazioni, crossing-over, riproduzione sessuata. Le leggi dell'ereditarietà. Eredità e ambiente; geni e popolazioni. Il significato adattativo della variabilità. Adattamento umano: adattamenti genetico, fisiologico, culturale. La variabilità dei caratteri antropologici qualitativi e quantitativi. Misure della variabilità.

Il posto dell'uomo nella natura.

L'uomo e i Primati antropomorfi. L'acquisizione della postura eretta. Modificazioni anatomiche strutturali dell'apparato scheletrico. Incremento dell'encefalo e sviluppo intellettuale.

Lo sviluppo ontogenetico dell'uomo:

Metodi di studio dell'accrescimento; crescita pre-natale e post-natale. Accrescimento dei vari tessuti e organi del corpo. Fasi e gradiente della crescita. Standard della crescita (valutazione auxologica individuale). Adeguamento dello sviluppo, canalizzazione e catch-up. Determinazione delle varie componenti corporee; composizione corporea; indice di massa corporea (BMI). Sviluppo puberale; modificazioni somatiche e fisiologiche; fattori genetici, ormonali e ambientali nel controllo della crescita e dello sviluppo. Secular trend.

#### Libri di testo

- G. Spedini "Antropologia evolutivistica", PICCIN 1997 (pp 39-48; 56-73)  
 F. Facchini "Antropologia. Evoluzione, Uomo, Ambiente", UTET 1995 (cap. 24)  
 G.A. Harrison, J.M. Tanner, D.R. Pilbeam, P.T. Baker "Biologia umana", PICCIN 1994 (cap. 14-15-16-21)

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Antropologia fisica	Metodologie e tecniche di valutazione nello sport	75/S I Anno; II Semestre	3	DANUBIO MARIA ENRICA

#### Programma sintetico

##### Variabilità biologica e adattamento umano

Le basi biologiche della variabilità: eredità e ambiente; geni e popolazioni. Il significato adattativo della variabilità; la variabilità dei caratteri antropologici qualitativi e quantitativi. L'uomo e l'ambiente. Le forme di adattamento umano: adattamento genetico, selezione naturale e suoi meccanismi; adattamento fisiologico, omeostasi, plasticità genetica e acclimatazione; adattamento culturale. Le regole ecogeografiche di Glocer, Bergman e Allen. Adattamento dell'uomo ai diversi ambienti: caldo, freddo, di alta quota.

##### Antropometria

Strumenti e tecniche di rilevamento; metodologie di campionamento; punti di repere, piani di orientamento. Principali misure e indici della testa, del tronco, degli arti superiore e inferiore. Plicometria. Differenze e modificazioni scheletriche in relazione al sesso e all'età.

##### Tipologia costituzionale

Criteri e metodi diagnostici del somatotipo. La scuola americana e il metodo somatotipico di Heath-Carter. Le tre componenti del somatotipo; somatocarta e relazioni con l'attività fisica e nella fitness sportiva. Popolazione generale e popolazioni sportive.

#### Libri di testo

- Appunti del docente  
 G. Spedini "Antropologia evolutivistica", PICCIN 1997  
 F. Facchini "Antropologia. Evoluzione, Uomo, Ambiente", UTET 1995  
*Modalità di valutazione*  
 Il corso comprende due esercitazioni pratiche.



Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Antropologia fisica	Fisiopatologia dell'invecchiamento	76/S I Anno; I Semestre	3	DANUBIO MARIA ENRICA

#### *Programma sintetico*

L'invecchiamento della popolazione umana  
I principali parametri demografici: struttura per sesso e per età. Indici della struttura per età: età media, età mediana, indice di vecchiaia, indice di dipendenza demografica. L'incremento demografico; le componenti naturali e migratorie dell'incremento demografico; tassi generici e specifici di natalità, mortalità, nuzialità, migratori e di fecondità. Il diagramma di Lexis; analisi longitudinale e analisi trasversale. Cenni: La tavola di mortalità; la speranza di vita; la mortalità infantile. Evoluzione dell'equilibrio mortalità/fecondità. Il processo di modernizzazione. La transizione demografica e i suoi parametri. Cause ed effetti della transizione demografica. La transizione demografica in Italia; l'invecchiamento della popolazione italiana.

#### La biologia e i fattori dell'invecchiamento.

Modificazioni dei caratteri antropologici: variazioni morfologiche e somatometriche, modificazioni strutturali dell'apparato scheletrico.

#### Invecchiamento e attività fisica

OMS ICF: Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (maggio 2002), nuovo modello. Anziano e autosufficienza: rapporti tra attività fisica, funzioni intellettive e salute mentale.

#### Prevenzione e attività motoria nell'anziano

OMS: linee guida di Heidelberg per la promozione dell'attività fisica nelle persone anziane. Rischi dell'attività fisica. Disabilità e attività fisica.

#### *Libri di testo*

Appunti del docente

A. Cherubini, R. Rossi, U. Senin "Attività fisica ed invecchiamento. Una guida per la promozione della salute nell'anziano". EdISES, Napoli, 2002.

#### *Modalità di valutazione*

Il corso comprende una esercitazione pratica.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Atletica	Teoria tecnica e didattica degli sport individuali II	CL 33, ind. SAM e EMS I Anno; II Semestre	3	CARROZZA DOMENICO

#### *Programma sintetico*

#### Allenamento

Periodizzazione dell'allenamento. Schema tipo di una seduta. Superallenamento. Training autogeno. Anabolizzanti. Elettrostimolazioni. Test Cooper-Bosco-Margaria. Step test. E tutti i vari test da campo.

#### Generalizzazione

Introduzione allo studio dell'atletica leggera. Programma gare olimpiche e studentesche. Cenni di storia dell'atletica. Fondamentali di biomeccanica applicata all'atletica.

#### La corsa

Tecnica. Fasi della corsa. Errori. Corsa in curva. Partenza dal blocco. Errori. Avviamento alla specialità. Didattica della corsa. Esercizi. Andature. Rilievi cronometrici. Frequenza. Ampiezza. Ritmica. Regolamento.

#### Staffetta

Tecnica di cambio. Staffetta 4x100e 4x400. Didattica. Problematiche generali.

#### Lancio del peso

Analisi tecnica. Lancio dorsale. Posizione di partenza. Bilanciamento. Traslocazione. Piazzamento. Finale. Finalissimo. Errori. Suddivisione della forza. Avviamento alla specialità. Didattica.

tica del lancio. Tecnica rotatoria. Regolamento.

Salto in lungo

Analisi tecnica. Avviamento alla specialità. Errori. Didattica del salto. Test di verifica. Regolamento.

Salto in alto

Analisi tecnica. Rincorsa, stacco, rotazione, valicamento, caduta. Tecn. Fosbury e ventrale. Avviamento alla specialità. Errori. Didattica del salto. Test di verifica. Regolamento.

Corsa ad ostacoli

Tecnica. Partenza e primo ostacolo. Posizione del busto e delle braccia in attacco all'ostacolo. Gamba di attacco e di richiamo. Busto e braccia nel superamento dell'ostacolo. Biomeccanica. Errori. Didattica della specialità.

Lancio del disco

Regolamento. Tecnica. Posizione di partenza. Preliminari. Traslocazione. Piazzamento. Finale e finalissima. Tecniche di lancio. Errori. Didattica del disco. Biomeccanica.

Mezzofondo

Cenni di fisiologia dell'apparato locomotore. Piano di lavoro. Tecnica. Tattica. Avviamento e didattica della specialità.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Attività antidoping	Metodologia della prevenzione	CL 33, ind. SAM e EMS II Anno; II Semestre	1	BOTRE' FRANCESCO

#### *Obiettivi didattici*

Conoscere gli aspetti generali del fenomeno doping; conoscere le principali sostanze e i loro effetti; conoscere le principali strategie di prevenzione; conoscere le normative sul doping.

#### *Programma sintetico*

Definizioni, classi di sostanze, diffusione del problema, metodologie di prevenzione, normativa e controllo.

#### *Libri di testo*

Il CONI contro il Doping, CONI 2001

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Attività motoria nella disabilità	Attività motorie nella disabilità	76/S II Anno; I Semestre	2	NURZIA MARIA

#### *Finalità formative del corso*

Il corso è volto alla conoscenza da parte dei discenti delle metodiche specifiche per l'attività fisica diversamente abili. Alla preparazione di unità didattiche psico-motorie volte all'inserimento del soggetto disabile nella scuola di ogni ordine e grado, nelle attività ricreative, sportive e del tempo libero.

#### *Obiettivi didattici*

Dovranno essere in grado di programmare unità didattiche e programmi sportivi in ogni diversità.

#### *Programma sintetico*

Handicap e capacità motorie.

Classificazioni mediche.

Cenni sulle classificazioni funzionali.

Avviamento all'attività motoria.

La valutazione.

Tirocinio diretto su ragazzi disabili.



### Libri di testo

#### Appunti delle lezioni e dispense

- Collana Erickson.  
L. Cancrini  
Wallon  
G. Bollea  
Piaget  
Arti Congr.  
L. Picq-P. Vayer
- Bambini diversi a scuola  
Sviluppo della coscienza e formazione del carattere  
I mongoloidi figli della speranza  
Giudizio e ragionamento nel bambino  
L'Handicappato e lo sport  
Educazione psicomotoria e ritardo mentale
- Boringhieri  
La Nuova Italia  
Armando Editore  
La Nuova Italia  
F.I.S.D.  
Armando A. Editore

#### Modalità di valutazione

Colloquio orale sul programma svolto

### Obiettivi didattici

Sulla base delle competenze acquisite, al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e programmare modalità ed attività relative alla pratica motoria finalizzata al mantenimento di uno stato di "buona" salute psico-fisica, di un soggetto in età anziana, nel massimo rispetto delle specifiche condizioni.

#### Programma sintetico

La terza età; L'invecchiamento nei vari aspetti biologici, psicologici e sociali; Salute, efficienza fisica ed età anziana; Analisi delle condizioni psico-fisiche dell'anziano; Programmazione delle attività specifiche; Proposte operative in palestra, piscina e nel "free time"; Il movimento, le attività sociali e l'anziano: strutture, progetti e servizi.

#### Libri di testo

- P. Silva "Le attività motorie nell'età anziana" dispensa Università degli studi de L'Aquila.  
K. Meinel - G. Schnabel "Teoria del movimento" Società Stampa Sportiva, Roma.  
M.D. Mezzetti - A. Pistoletti "La terza età in palestra" Società Stampa Sportiva, Roma.  
A. Savorelli Tosi - M. Testoni Becia "Problemi motori della terza età e proposte di soluzione" Soc. Stampa Sportiva, Roma.

#### Letture consigliate

- L. Tartarotti "La programmazione didattica" Giunti e Lisciani Editore, Teramo.  
E. Dell'Orto Garzonio - P. Taccani "Conoscere la vecchiaia" La Nuova Italia Scientifica, Roma.  
F. Mariotto "Invecchiare con successo" Società Stampa Sportiva, Roma.

#### Modalità di valutazione

L'esame al termine del corso verterà su tre parti, a) la valutazione finale della sezione pratica esercitativa svolta in palestra o strutture simili, b) un questionario a risposta multipla, c) un colloquio sulla dispensa del docente incaricato e su un testo di lettura critica.

#### Criterio

La prova scritta a risposta multipla verrà valutata assegnando: 1 punto per ogni risposta esatta; 0,2 punti in meno per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data. Questa prova sarà sommata con quella pratica e, attraverso la media, darà il voto di ammissione al colloquio finale.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Attività motoria per l'età anziana	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. SAM e EMS II Anno; I Semestre	3	SILVA PIERO

#### Finalità formative del corso

Per il laureato del nostro corso di studi, l'insegnamento delle "attività motorie per l'età anziana" si prefigge l'acquisizione delle conoscenze finalizzate al richiamo della motricità vissuta del soggetto in questione e il ripristino, il recupero o il mantenimento delle funzioni motorie essenziali.

A tal fine verrà esaminata principalmente la conoscenza del proprio corpo attraverso il movimento naturale, la creatività, l'interpretazione e la presa di coscienza del linguaggio motorio come veicolo di comunicazione.



Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Attività motoria per l'età evolutiva	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. SAM e EMS II Anno; I Semestre	3	BELLA MARIO BRUNO

#### *Finalità formative del corso:*

Nella formazione del laureato in Scienze Motorie, l'insegnamento fornisce, attraverso le lezioni teoriche:

la conoscenza della teoria del movimento riferita alle varie tappe dell'età evolutiva; la conoscenza degli aspetti programmatici, tecnici e didattici delle attività motorie finalizzate alla loro utilizzazione nelle varie professionalità del laureato; ed attraverso le esercitazioni pratiche:

gli strumenti tecnici e didattici per la pratica conduzione delle attività motorie.

#### *Obiettivi didattici*

Alla fine del corso lo studente deve: conoscere, per ciascuna tappa dell'età evolutiva, le caratteristiche motorie e gli interventi di promozione delle loro evoluzioni; essere in grado di programmare ed attuare l'utilizzazione di attività motorie a finalità educativa, ludica o sportiva, riabilitativa; essere in grado di condurre praticamente attività motorie, rivolte a soggetti in età evolutiva, nelle istituzioni pubbliche e private.

L'insegnamento "Attività motoria per l'età evolutiva" fa parte, insieme agli insegnamenti "Fitness" ed "Attività motoria per l'età anziana", del Corso integrato "Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie".

Le lezioni teoriche forniranno agli studenti conoscenze sulla teoria del movimento riferita alle varie tappe dell'età evolutiva, per ognuna delle quali verranno approfondite le caratteristiche motorie e gli opportuni interventi di promozione della loro evoluzione. Verrà, poi, preso in esame il ruolo che le attività motorie e lo Sport svolgono nelle istituzioni educative indagando

gli aspetti programmatici, tecnici e didattici. Saranno, infine, trattati l'allenamento e la pratica delle attività sportive educative nell'età evolutiva evidenziando gli effetti delle attività motorie e dello sport educativo sulla qualità della vita.

Le esercitazioni pratiche conseguiranno l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e didattici per la pratica conduzione delle attività motorie e sportive.

#### *Programma sintetico*

##### L'età evolutiva

Definizione (note di Auxologia)

Suddivisioni in periodi (Mainel)

Differenze individuali qualitative e quantitative

Evoluzione motoria nei singoli periodi nell'età evolutiva

Caratteristiche generali dello sviluppo motorio

Sviluppo delle singole forme di movimento

Sviluppo delle capacità motorie

Individuazione degli opportuni interventi di promozione dello sviluppo motorio

Educazione motoria ed educazione sportiva

L'attività motoria nelle istituzioni

Finalità ed obiettivi dell'educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola italiana

Aspetti programmatici, tecnici e didattici

Le attività sportive educative nell'età evolutiva

Prevalenza dell'aspetto educativo nell'allenamento e nella pratica

Recupero dei valori dello Sport

Aspetti programmatici, tecnici e didattici

Attività motoria e qualità della vita

L'educazione al movimento

Gli aspetti ludici del movimento

Movimento e tutela della salute

### Libri di testo

Kurt Mainel, *Teoria del movimento*, ed. Società Stampa Sportiva, Roma.  
Tosi R. e altri, *Orientamenti in didattica dell'Educazione Fisica*, ed. Società Stampa Sportiva, Roma.

### Letture consigliate

Tartarotti L., *La programmazione didattica*, ed. Giunti e Lisciani, Teramo.  
Singer Robert N., *L'apprendimento delle capacità motorie*, ed. Società Stampa Sportiva, Roma.  
Horz Arturo, *L'apprendimento qualitativo dei movimenti*, ed. Società Stampa Sportiva, Roma.  
Le Boulch J., *L'educazione del corpo nella scuola del domani*, Edizioni Scientifiche Magi, Roma.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Attività motoria preventiva e compensativa	Attività motoria preventiva e compensativa	76/S	3	RAIMONDI PAOLO

### Finalità formative del corso.

L'obiettivo del corso è quello di consolidare e perfezionare le nozioni di base già apprese e rieducare il motorio della persona affetta da qualsiasi limitazione o perdita della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano.

### Obiettivi didattici

Generali, da raggiungere alla fine dell'iter didattico semestrale.  
Intermedi di cultura, da raggiungere periodicamente nel corso dell'attività modulari che si distribuiscono in 3 momenti:

1° momento: rinforzare le nozioni già acquisite arricchendole di dettagli operativi e studio e conoscenza delle alterazioni che limitano le varie capacità motorie

2° momento: conoscenza di discipline o tecniche utili per la performance motoria

3° momento: pratica dell'attività motoria compensativa specifica per le singole alterazioni limitanti la normale funzione motoria.

### Programma sintetico

Principi applicativi dell'attività motoria preventiva e compensativa nei vari campi d'azione in rapporto al motorio della persona con particolare riguardo ai disturbi locomotori e dell'assetto corporeo

### Programma dettagliato

Approfondimento dell'attività motoria nei soggetti con alterazioni del rachide sul piano frontale  
Approfondimento dell'attività motoria nei soggetti con alterazioni del rachide sul piano sagittale  
Il biofeedback nel trattamento motorio rieducativo

Progetto di attività motoria virtuale nell'attività motoria compensativa

Principi di ergonomia

Principi di posturologia

Applicazione generale del Training Autogeno

Studio di compiti motori per migliorare le alterazioni causate da:

disabilità locomotorie

disabilità dovute all'assetto corporeo

disabilità nella destrezza

disabilità dovute a eventi post-traumatici

disabilità causate da dolori del rachide

### Libri di testo

Didattico

RAIMONDI P. VINCENZINI O. *Teoria Metodologia Didattica del Movimento Compensativo Rieducativo Preventivo*. Margiacchi-Galeno Editore, Perugia 2003

Cultura generale e approfondimento.

BASMAJIAN V. *l'elettromiografia nell'analisi delle funzioni muscolari*, Piccin Ed. Padova 1984

BENEDETTI G. *Neuropsicologia*, Feltrinelli Ed. Milano 1976



CAVELLI P. La psicomotricità nell'educazione fisica e nella ginnastica medica, Ed. Sperling e Kupfer Milano 1990  
 MUZZARELLA A. (CECCHINI E. curatore), La ginnastica correttiva, Scibu Ed. Urbana 1991  
 NANETTI F. e C Psicopedagogia del movimento umano Armando Ed. Roma 1993  
 PIROLA V. Il movimento umano Edi Ermes Ed. 1998  
 VINCENZINI O. Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva. Ed. Margiacchi Galeno. Perugia 1996  
 SOCIETÀ SCIENTIFICHE ATTINENTI LA DISCIPLINA  
 -Gruppo di Studio della scoliosi e patologie vertebrali, C.P. 29, 27029 Vigevano. Sito internet gss.it  
 -UNC, Unione Nazionale Chinesiologi, Via Statuto 5 Cuneo  
 -SIGM. "La Ginnastica Medica, Medicina Fisica, Scienze Motorie e Riabilitative", L'Aquila  
 MODALITA' DI VALUTAZIONE. Generale, di tutte le discipline del corso integrato.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Attività motorie adattate	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie speciali	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	3	NURZIA MARIA

*Finalità formative del corso*

Il corso è volto alla conoscenza da parte dei discenti dei vari handicap, alla preparazione di unità didattiche psico-motorie volte all'inserimento del soggetto disabile nella scuola di ogni ordine e grado, nelle attività ricreative, sportive e del tempo libero.

*Obiettivi didattici*

Durante il semestre gli studenti avranno avuto la conoscenza culturale per poter riconoscere i

vari soggetti in base alla patologia. Dovranno essere in grado di programmare unità didattiche e programmi sportivi.

*Programma sintetico*

Significato di handicap, tipi di h., origine dell'handicap, sport per disabili ed esercitazioni specifiche, inserimento ed integrazione nella lezione di Ed. Fisica, tirocinio diretto su ragazzi disabili.

*Libri di testo*

Appunti delle lezioni e dispense  
 L. Orsatti Sport con disabili mentali S.S.S. Roma  
*Lecture consigliate*  
 L. Cancrini Bambini diversi a scuola Boringhieri  
 Wallon Sviluppo della coscienza e formazione del carattere La Nuova Italia  
 G. Bollea I mongoloidi figli della speranza Armando Editore  
 Piaget Giudizio e ragionamento nel bambino La Nuova Italia  
 Atri Congr. L'Handicappato e lo sport F.I.S.D.  
 L. Picq-P. Vayer Educazione psicomotoria e ritardo mentale Armando A. Editore

*Modalità di valutazione*

Colloquio orale sul programma svolto  
 Valutazione pratica-esercitativa

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti	Docente
Attività motorie adattate, preventive e compensative	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie speciali	CL 33, ind. SAM e EMS III Anno; I Semestre	5	RAIMONDI PAOLO

*Finalità formative del corso*

L'obiettivo del corso è quello di formare i discenti ad acquisire le nozioni di base utili a rile-



vare le varie alterazioni morfologiche della persona e a programmare determinate attività motorie siano esse preventive o compensative per il recupero parziale o totale dell'equilibrio cinesiologico e motorio.

#### *Obiettivi didattici*

Generali, da raggiungere alla fine dell'iter didattico semestrale.

Intermedidi cultura, da raggiungere periodicamente nel corso dell'attività modulari che si distribuiscono in 3 momenti :

1° momento ; l'obiettivo è quello di qualificare l'aspetto psico-pedagogico del movimento umano (facendo riferimento ai vari modelli comportamentali) e l'aspetto neuro-motorio, cinesiologico e biomeccanico da trasferire nelle attività utili a riequilibrare le anomalie dell'architettura corporea

2° momento; è volto allo studio e alla conoscenza delle alterazioni somatiche e motorie in rapporto alle varie caratteristiche morfo-funzionali che richiedono una attività preventiva-compensativa;

3° momento; propone l'applicazione pratica dell'attività motoria compensativa specifica per le singole alterazioni morfologiche, paramorfiche e paradismorfiche.

#### *Programma sintetico*

Evoluzione della specie umana, problematiche e disequilibri statici e motori.

Evoluzione dei modelli del movimento umano per l'applicazione dell'attività motoria preventiva e compensativa.

Richiami di psicopedagogia, neurofisiologia, cinesiologia, biomeccanica, utili per l'applicazione dell'attività motoria preventiva e compensativa.

Studio morfologico-formale e cinesiologico delle principali disarmonie morfologiche.

Studio di compiti motori preventivi nelle alterazioni morfologiche

Studio biomeccanico e cinesiologico dei principali paramorfismi e paradismorfismi.

Studio di compiti motori per compensare le principali alterazioni paramorfiche e paradismorfiche.

#### *Programma dettagliato*

Il percorso educativo di base

Il compito motorio

Apprendimento e tecniche di apprendimento

La memoria

La psicomotricità e il rapporto spazio-tempo

Le abilità

Schema corporeo e postura

Le fasi dello sviluppo intellettuale

Teorie sul controllo motorio umano a circuito chiuso e a circuito aperto

La gestione dei compiti motori

Il modello operativo di un compito motorio

Principi pedagogici per lo studio di modelli motori

Il modello neuro-psicologico in pratica

Teoria dell'esercizio ad esecuzione cognitiva

Generalità sui mezzi di locomozione umana

Generalità sulla struttura podalica

Evoluzione dell'apparato locomotore

Il piede caratteristica dell'uomo

Il concetto di controllo

Cenni di biomeccanica e cinesiologia

L'esame della struttura podalica

Paramorfismi e paradismorfismi del piede

Il ginocchio varo e valgo flessione e ricurvato

La trasformazione dell'energia potenziale in energia cinetica

Il bacino e i movimenti sui vari piani

Il rachide nel suo insieme